

Approvate a larga maggioranza le risoluzioni presentate dagli arabi e dai non allineati

# L'assemblea dell'ONU riconosce i diritti nazionali dei palestinesi

L'OLP ottiene lo «status» di osservatore - Il delegato USA ha parlato solo del diritto di Israele ad esistere come Stato sovrano - Annunciato a Beirut un prossimo incontro di Arafat con Breznev - Manifestazioni a Gerusalemme



BIRMINGHAM — Squadra di vigili del fuoco al lavoro in una delle birrerie distrutte dagli attentati terroristici dell'altra notte

## Yamani: le compagnie devono ridurre i loro utili

BEIRUT, 22. Il ministro saudita del Petrolio Yamani ha dichiarato che «le compagnie debbono rendersi conto che l'epoca delle concessioni è finita e che esse debbono ridurre i loro utili per alleggerire il peso sostenuto dal consumatore».

In una intervista al quotidiano libanese *Al Anhar* Yamani afferma che «esiste attualmente un'eccessiva nell'offerta sul mercato del petrolio, equivalente a tre o quattro milioni di barili al giorno». Il ministro saudita giudica con favore le riduzioni dei consumi nei paesi industrializzati, perché ciò risponde anche all'interesse degli arabi di non esaurire le proprie riserve, ma afferma che i Paesi arabi «non hanno alcun interesse ad assistere a un tracollo dell'economia mondiale».

NEW YORK, 22. L'assemblea generale dell'ONU ha votato questa sera a favore del diritto dei palestinesi di costituirsi in Stato.

Con 89 voti a favore, 8 contrari e 37 astensioni, l'assemblea ha adottato una risoluzione che riconosce ai palestinesi il diritto di costituirsi in Stato. La risoluzione è stata approvata con 122 voti a favore, 35 contrari e 43 astensioni.

I voti contrari sono stati espressi da Israele, Stati Uniti, Olanda, Cile, Costa Rica, Nicaragua, Islanda e Norvegia.

Inoltre con 95 voti contro 17 e 19 astensioni l'assemblea ha adottato una risoluzione che garantisce all'OLP (l'Organizzazione per la liberazione della Palestina) lo status di osservatore.

Aumentato il numero delle vittime: 19 morti e più di 200 feriti

# GRAN BRETAGNA: ORRORE E SDEGNO PER L'ECCIDIO DI BIRMINGHAM

Il governo annuncia eccezionali interventi di polizia - Manovre della destra per misure straordinarie in Inghilterra come nell'Irlanda del Nord - Intolleranze contro la minoranza irlandese

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 22. L'eccidio di ieri sera a Birmingham ha sollevato un'ondata di orrore e di sdegno in tutta la Gran Bretagna. La condanna è ferma e totale. Il governo ha oggi annunciato immediate misure intese a concedere più ampi poteri alla polizia. Le bombe esplose nelle due birrerie gemine di avventori hanno ucciso 19 uomini e donne ed hanno ferito più di 200 persone. Fra i 184 feriti tuttora degnati negli ospedali altri versano in condizioni talmente gravi da far temere che il numero dei morti sia destinato a salire ancora.

Manifestazioni di protesta contro l'IRA sono state inscenate in altre fabbriche di Birmingham e nell'azienda dell'auto Leyland a Long Bridge: alcuni operai irlandesi sono stati maimati. Altri atti di violenza si erano già registrati la notte scorsa: una bomba incendiaria era stata gettata contro l'abitazione di un sacerdote di Birmingham e nella stessa città era tornato ad essere colpito il centro comunitario irlandese, mentre nei pressi di Londra un altro ordigno incendiario era stato scagliato contro la casa del presidente del Sinn Féin repubblicano Brendan Magill. Subito dopo le bombe di Birmingham, il Magill è stato ucciso con un attentato criminale e insensato aggiungendo di non sapere chi è che provoca gli attentati terroristici in Inghilterra.

Nel 1974 sono state fatte esplodere una quarantina di bombe in varie località inglesi. Il numero delle vittime è assai alto. Nell'estate scorsa una bomba venne collocata fra la folla dei turisti della Torre di Londra (un morto e dozzine di feriti gravi), il mese scorso alcune birrerie frequentate da personale militare furono colpite a Guildford e a Greenwich con numerose vittime. Da due anni a questa parte si sono verificati più di 120 attentati.

L'IRA è divisa in due rami: *provisional* (nazionalista) e *official*, ed è appunto alla prima che si attribuisce la campagna terroristica corrente. Com'è noto l'IRA *official* aveva invece sospeso qualunque intervento di genere dissociandosi pubblicamente dalla tattica terroristica dopo aver dovuto costatare, a suo danno, di essere stata provocata nel marzo del 1972 quando due suoi uomini si erano lasciati coinvolgere nel detestabile attentato di Aldershot.

Ai candidati dell'opposizione il 61 per cento dei voti

## Brasile: nelle elezioni più rilevante del previsto la sconfitta governativa

Tre militanti dell'ERP uccisi a Cordoba

BUENOS AIRES, 22. Durante uno scontro armato nella città di Cordoba sono rimasti uccisi tre membri dell'ERP (l'esercito rivoluzionario del popolo). La notizia è stata data dal capo della polizia della provincia il quale ha aggiunto che negli ultimi 15 giorni sono stati arrestati 18 appartenenti all'organizzazione.

quando procederà all'elezione del nuovo presidente. Si parla tuttavia di contrasti nell'ala sinistra della politica economica quanto agli orientamenti politici generali (all'attuale presidente, generale Gensel, si attribuisce una certa disposizione a rendere meno rigida la stretta del regime, in contrasto con le posizioni degli ultranazionalisti che non escludono la possibilità che il governo attenda la creazione di un terzo partito. Quanto alla politica economica, qualcuno prevede da parte del regime un atteggiamento più moderato e nazionale).

Giovane cileno gravemente ferito mentre cerca rifugio nell'ambasciata d'Italia

SANTIAGO, 22. Un giovane cileno che cercava di rifugiarsi nell'ambasciata italiana di Santiago è stato ferito oggi gravemente da una bomba.

## NUOVA FASE DEL PROCESSO DI DECOLONIZZAZIONE

# DIRIGENTE DEL FRELIMO INCONTRA MINISTRI PORTOGHESI A LISBONA

E' Joaquim de Carvalho, rappresentante del «governo di transizione» di Lourenco Marques. Negoziati ad Algeri per le isole di Sao Tomé e Principe — Pubblicata la legge elettorale

LISBONA, 22. Joaquim de Carvalho, membro del comitato esecutivo del FRELIMO, si trova a Lisbona, in rappresentanza del governo di transizione del Mozambico, per colloqui con i ministri portoghesi. De Carvalho, laureato in economia a Lisbona, è la prima personalità importante del FRELIMO a visitare il Portogallo dopo la firma degli accordi di Lusaka. La sua visita si inquadra nella nuova fase del processo di decolonizzazione avviata dai dirigenti portoghesi.

Ieri sera era rientrato a Lisbona il ministro senza portafoglio Brestjo Melo Antunes, reduce da una visita in Algeria, dove ha avuto colloqui «piuttosto importanti» con i dirigenti algerini e col presidente del Movimento popolare per la liberazione dell'Angola, Agostinho Neto. Per quanto riguarda la decolonizzazione in Angola, discussa con Neto, Antunes ha detto che sono stati trattati argomenti di natura riservata.

Con i dirigenti algerini, Antunes ha detto che i contatti sono stati a livello di governo o di partito, culminando nell'incontro col presidente Bumedien. Sono stati toccati aspetti della collaborazione politica ed economica, dove dovrebbero esservi presto «risultati concreti». Si è esaminata anche la situazione nel Mediterraneo, zona geografica della quale, ha osservato Antunes, il Portogallo fa parte, sia pure costituendo l'estrema propaggine a ovest.

Sempre ad Algeri comincerà domani i negoziati per la decolonizzazione delle isole di Sao Tomé e Principe, uno degli ultimi possedimenti africani. Ponega la delimitazione portoghese sarà guidata dal ministro per i territori d'oltremare, Antonio Almeida Santos, e comprenderà numerosi membri del movimento delle forze armate. La controparte sarà rappresentata da una delegazione del movimento di liberazione di Sao Tomé e Principe (MLSTP) diretta da Miguel Trouvada, membro del comitato esecutivo del movimento.

## Recessione nell'industria automobilistica USA

# La «General Motors» chiude 9 fabbriche

Trentamila lavoratori saranno sospesi in dicembre

DETROIT, 22. Migliaia di operai e impiegati amministrativi saranno sospesi dal lavoro per una parte o tutto il mese di dicembre a causa delle crescenti riduzioni produttive nell'industria dell'automobile. La General Motors ha comunicato ieri che chiuderà nove fabbriche per una o due settimane in dicembre sospendendo 30.000 operai a causa del declino della domanda.

Secondo il giornale, all'origine del fenomeno sono la «seria recessione» nell'industria automobilistica e le ripercussioni nazionali dello sciopero del carbone. In ottobre, i disoccupati erano cinque milioni e mezzo. L'ulteriore aumento del numero dei disoccupati dovrebbe far scattare il programma messo a punto dal governo Ford, che prevede un incremento dei sussidi governativi e speciali programmi pubblici per assorbire una parte della forza rimasta senza lavoro. Il Congresso non ha però ancora approvato il programma.

Citando previsioni formulate da alti funzionari del governo, la *Washington Post*

Le isole di Sao Tomé e Principe sono situate nel golfo di Guinea, al largo delle coste del Gabon. Hanno 73.000 abitanti su una superficie di 964 chilometri quadrati e sono state fino ad ora «provincie d'oltremare» del Portogallo. Le loro principali risorse sono costituite dal cacao, dal caffè e dall'olio di palma.

Il governo di Lisbona ha già riconosciuto alle due isole il diritto all'autodeterminazione e all'indipendenza. I rappresentanti del movimento delle forze armate a Sao Tomé e Principe hanno pubblicato una dichiarazione che chiede il trasferimento del potere all'MLSTP.

Il testo definitivo della prima parte della legge elettorale è stato pubblicato infine oggi dalla «Gazette officielle» portoghese. Il preambolo conferma che le elezioni per l'Assemblea costituyente dovranno tenersi entro il 31 marzo 1975 e auspica la collaborazione dei partiti (già promessa da questi) nelle operazioni di censimento elettorale. Gli aventi diritto al voto, che dovrebbero essere cinque milioni e mezzo, saranno tutti i cittadini portoghesi residenti in Portogallo e nei territori ex-coloniali di età superiore ai 18 anni, compresi gli analfabeti, nonché gli emigrati che risiedono all'estero da meno di cinque anni e che hanno figli minori in Portogallo.

lire di giocattoli gratis  
buono premio da spendere prima del 7 dicembre

nel grande catalogo  
**gioca gioca**  
upim Natale 74  
in distribuzione in tutte le upim d'Italia  
e in tutte le edicole  
inserito nei periodici Amica, Corriere dei Piccoli  
Domenica del Corriere e Corriere dei Ragazzi  
oppure disponibile scrivendo a Club Gioca Gioca  
casella postale 4277 Milano

Gioca Gioca la grande rassegna-guida agli acquisti  
dei giocattoli da tutto il mondo in esclusiva alla upim

per i tuoi giochi  
**upim**  
con sicurezza

Aut. Min. Conc. N. 471/55844 del 19/9/74